



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA COMANDANTI ED
UFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA MUNICIPALE**
A.N.C.U.P.M.

IL PRESIDENTE

Roma, 18 giugno 2019

All'O.S.Po.L.

**Dipartimento Polizia Locale
CSA Regioni Autonomie Locali
Via Prospero Alpino, 69**

00154 R o m a

Oggetto: Sciopero Nazionale Polizia Locale – Roma, 21 giugno 2019

Egregio Presidente,

E' passato più di un anno da quando le forze politiche di maggioranza, nel maggio 2018, annunciarono il “Contratto per il governo del cambiamento” ove, al punto 23, venne descritto l’obiettivo relativo alla “*Sicurezza, legalità e forze dell’ordine*”. Per quanto concerne la Polizia Locale, un passo recitava testualmente: “*Le problematiche afferenti il comparto della Polizia Locale sono dovute ad una normativa ormai datata e ad una presenza di agenti sul territorio distribuita in modo non omogeneo. Si ritiene pertanto necessario un riordino del comparto della Polizia locale*”. Successivamente, è entrato in vigore il D.L. n. 113 dell’ottobre 2018 (c.d. Decreto Sicurezza), convertito nella legge 132/2018. Il citato Decreto unisce due provvedimenti inizialmente separati ovvero il decreto sicurezza ed il decreto immigrazione. Il provvedimento è un decreto “omnibus”, che non tiene ancora conto della necessità di giungere ad una riforma organica della legge 65/86, che costituisce un “prius” rispetto a qualsiasi altro provvedimento legislativo. Pur in presenza di qualche “barlume”, come la previsione del “taser” e l’accesso allo SDI, ci si limita, ancora una volta, ad inasprire le pene, a modificare le norme sui poteri dei Sindaci, senza però incidere sull’architettura generale del sistema normativo che disciplina compiti, funzioni e prerogative dei Corpi delle Polizie Locali. Più recentemente, il 15 giugno u.s., è entrato in vigore il D.L. n. 53, c.d. Decreto Sicurezza bis, i cui 18 articoli si occupano di lotta all’immigrazione clandestina, contrasto alla violenza negli stadi, inasprimento delle pene a carico di chi durante le manifestazioni pubbliche aggredisce rappresentanti delle forze dell’ordine, non occupandosi tuttavia delle attività della Polizia Locale né del suo personale.

Per le suesposte osservazioni, e con riferimento alla nota prot. n. 72/SN/CSA-OS del 17 giugno u.s., concernente la proclamazione dello sciopero nazionale dell’intera categoria, previsto per il 21 giugno p.v. a Roma, La informo che il Comitato Direttivo dell’Associazione Nazionale tra Comandanti ed Ufficiali dei Corpi di Polizia Municipale ha deciso di aderire all’iniziativa di cui trattasi, ritenendo meritevoli di attenzione le motivazioni sottese alla giornata di mobilitazione, che di seguito si riportano:

- collocazione del personale in regime di Diritto Pubblico, art. 3 D.Lgs. 165/2001, con carriere del personale e della dirigenza;
- riconoscimento delle disposizioni contenute ex art. 5 D.P.R. 27/03/1984, indennità pensionabile;
- ripristino pieno, al pari del personale del comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico, di quanto abrogato ex art. 6 del d.l. n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011;
- armonizzazione del trattamento pensionistico del personale della polizia locale al regime previdenziale generale dei trattamenti pensionistici del personale militare, delle forze di polizia e del corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui al Titolo I del D.Lgs. 30/04/1997 n. 165.

Da ultimo, ma non per importanza, si rammenta che questa Associazione, oltre alle problematiche sopra indicate, ha al centro della sua attenzione l’istituzione dell’Albo dei Comandanti (o “Elenco ad evidenza pubblica dei Comandanti”), finalizzato alla valorizzazione della Dirigenza dei Corpi della Polizia Locale, nella convinzione che anche gli operatori auspicano tale storica svolta.

Il Presidente Nazionale
Diego Porta



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA COMANDANTI ED
UFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA MUNICIPALE**
A.N.C.U.P.M.

BREVE PROFILO DELL'A.N.C.U.P.M.

L'Associazione Nazionale tra Comandanti ed Ufficiali dei Corpi di Polizia Municipale (A.N.C.U.P.M.) è un'Associazione, apartitica e senza fini di lucro, presente su tutto il territorio nazionale, articolata in Delegazioni regionali, con circa 1.000 iscritti tra Comandanti ed Ufficiali di tutte le Polizie Locali d'Italia, fondata a Viareggio nel 1974, il cui Primo Presidente fu il Comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Roma, Generale Francesco Andreotti.

Le finalità statutarie dell'Associazione, sono:

- organizzare incontri professionali per esaminare problemi organizzativi dei Corpi delle Polizie Locali;
- contribuire, attraverso la preparazione professionale degli associati, al miglioramento dei servizi di Polizia Locale degli Enti di appartenenza;
- curare i collegamenti, in qualità di referente istituzionale, con le varie Autorità, per proposte e richieste relative alle necessità tecniche, sociali e professionali della categoria;
- suggerire soluzioni di natura tecnica e/o normativa in occasione delle audizioni presso le Commissioni parlamentari;
- tutelare, in ogni ambito, la dignità, il prestigio, il rispetto della funzione e gli interessi morali, giuridici ed economici, attraverso l'assistenza di un ufficio legale.

Lunga ed interessante la storia dell'Associazione prodotta in più di quaranta anni di vita che l'hanno vista protagonista nel fornire validi contributi professionali e formativi, soprattutto in occasione della convocazione, in sede dei lavori ministeriali, per la formulazione del nuovo Codice della Strada. L'Associazione, inoltre, è stata più volte audita dalle competenti Commissioni di Senato e Camera al fine di acquisire pareri in merito alla riforma della legge quadro sulla Polizia locale (Legge 65/86) e ad altri provvedimenti legislativi di interesse, da ultimo per un parere sul D.L. n. 14 del febbraio scorso sulla sicurezza delle città.

Essa si avvale, per la comunicazione delle sue finalità, del sito divulgativo (www.ancupm.it) visitato, mensilmente, da una media di circa 30.000 utenti.

L'Associazione ha istituito due "Premi" annuali. Il "*Premio Francesco Andreotti*", giunto alla sua quinta edizione, consegnato ai familiari degli operatori della Polizia Locale che hanno perso la vita in occasione di operazioni di servizio ed il "*Premio Felice Serra*", giunto alla seconda edizione, conferito agli appartenenti dei Corpi di Polizia Locale per particolari operazioni di servizio.

Roma, giugno 2019

Il Presidente Nazionale